

Servizi del Giorno

16/10/2007 ore 17.50

Esteri

INSIEME VERSO IL FUTURO: PRENDE IL VIA A ROMA LA III CONFERENZA NAZIONALE ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI

ROMA\ aise - Rilanciare la presenza, l'attività e l'interazione dell'Italia con i Governi dell'America Latina e dei Caraibi nel quadro di un rilancio complessivo della cooperazione tra Europa e il continente latino americano. Sono questi gli obiettivi della III Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi inaugurata oggi a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri, momento conclusivo dell'intensa attività preparatoria realizzata nei mesi scorsi attraverso conferenze e seminari tematici tenutisi nelle principali città italiane.

I lavori dureranno due giorni e serviranno a tracciare i possibili termini dell'azione futura italiana, in un'ottica auspicabilmente duratura, per sviluppare i rapporti con l'America latina, un'area sempre di maggiore interesse sia dal punto di vista economico che politico e culturale. Presenti alla sessione inaugurale della conferenza la Presidente della Repubblica del Cile Michelle Bachelet, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Romano Prodi, il Presidente della Camera dei Deputati, Fausto Bertinotti, il Presidente dell'Unione Interparlamentare, Pier Ferdinando Casini, il Sindaco di Roma, Walter Veltroni, e il Presidente dell'Istituto italo-latino americano, José Roberto Andino Salazar.

"Al continente latino americano ci legano profondi e storici vincoli di amicizia e persino di sangue", ha ricordato Walter Veltroni nel suo intervento. "L'America latina ha rappresentato l'Eldorado per tanti dei nostri connazionali che fino a non molti decenni fa, quando gli immigrati eravamo noi, lasciavano le loro terre per affrontare una lunga traversata verso l'ignoto, incontrando popoli con i quali condividevano sofferenze, speranze e lavori. Dall'America latina, ieri, partivano invece tanti giovani esiliati da feroci dittature che avevano fatto della tortura e dell'assassinio l'arma della loro sopravvivenza. Questi giovani si rifugiavano spesso in Italia", ha sottolineato, "che li accoglieva nel modo più accogliente e solidale possibile". Un'amicizia storica, dunque, che dall'inizio del nuovo millennio è diventata attraente per l'Italia anche sotto altri profili.

Il continente latino americano, infatti, vive oggi una stagione di intenso dinamismo sia sul piano economico che su quello civile e politico. Attraverso esperienze politiche diverse molti Paesi dell'area hanno intrapreso un cammino nella direzione di un nuovo patto democratico tra cittadini e classi dirigenti. "Si tratta di un processo che l'Italia guarda con estrema attenzione e dal quale si possono trarre numerosi spunti di riflessione, soprattutto in questa fase in cui l'Europa registra una grave crisi della politica", ha riferito Fausto Bertinotti.

"Italia è sempre stata vicino all'America Latina", ha detto Michelle Bachelet. "La nostra storia non sarebbe completa se non si considera il contributo dell'Italia nello sviluppo delle nostre società e culture. Ora bisogna però iniziare un nuovo cammino di cooperazione che abbia sempre come obiettivo l'equità sociale e il bene comune".

"L'obiettivo che, insieme al Ministro D'Alema, ci siamo prefissi è quello di ricollocare al proprio posto l'Italia in America Latina", ha commentato Romano Prodi che ha specificato: "non è un obiettivo di corto respiro, legato solo all'opera del mio Governo. È un obiettivo più ambizioso, che travalica Governo e Legislatura. Vogliamo che l'Italia torni ad essere attore importante, insieme agli amici spagnoli e portoghesi, in un'area in cui abbiamo radici profonde". Secondo Romano Prodi "deve essere una cooperazione nella ricerca scientifica, nel settore delle energie alternative, rinnovabili e sostenibili per l'ambiente; nella crescita culturale e nella formazione dei nostri giovani e nello sviluppo economico reciproco, sempre più ispirato al partenariato ed all'interdipendenza. Insieme verso il futuro", ha aggiunto, "anche nella ricerca di una maggiore coesione sociale quale premessa fondamentale per la lotta alla povertà, all'esclusione, all'ingiustizia".

Romano Prodi ha poi chiuso il suo intervento con un messaggio "ai milioni di italiani e di discendenti di italiani emigrati in America Latina che con i loro sacrifici, la loro determinazione, i loro successi, hanno mantenuto vivo, anche nei momenti più difficili, il legame indissolubile con la madre patria. L'Italia non li ha dimenticati", ha sottolineato, "e i loro rappresentanti siedono oggi nel Parlamento Nazionale, testimoni attenti del patrimonio di relazioni e di contatti che rende così speciale il vincolo che lega il nostro Paese a quella, solo geograficamente, lontana regione".

La Conferenza è poi continuata in serata con la sessione "I rapporti euro-latinoamericani e il ruolo dell'Italia". Domani verrà, invece, affrontato il tema "La politica dell'Italia verso l'America Latina" e "Cooperazione economica e reti materiali e immateriali per l'integrazione latinoamericana" ai quali parteciperanno numerosi esponenti del panorama politico italiano e internazionale, tra i quali i Ministri degli Affari Esteri dei vari Paesi dell'America Latina e Massimo D'Alema, Ministro degli Affari Esteri italiano. **(t. sampalo\aise)**

Editrice **SOGEDI** s.r.l. - Reg. Trib. Roma n°15771/75